



Selfie e Social Network. Perché gli adolescenti condividono tutto quello che fanno, anche le foto intime e private?

COMUNICATO STAMPA

Osservatorio sulle Tendenze e sui Consumi degli Adolescenti
(presidente dott.ssa Maura Manca)

Roma, 17 marzo 2015

I ragazzi di oggi sono sempre più *s-connessi* e smartphone dipendenti, lo tengono in mano a scuola, a casa, a tavola e durante la notte. Quello che affascina, attrae gli adolescenti e permette loro di passare ore intere connessi, è il senso di libertà, di poter provare in Rete tutto ciò che vogliono, di poter controllare quello che succede e di non essere controllati.

Il problema di questi ultimi tempi, è legato ai **Selfie** perché hanno causato numerosi feriti e morti, soprattutto nella popolazione adolescenziale. Ci sono ragazzi che sono arrivati a fotografare ogni istante della loro giornata, del loro sviluppo, della crescita, rischiando, in questo modo, di perdere l'aderenza con il mondo reale. È stato annullato il concetto di intimità, tutto è in vetrina e sottoposto alla severa valutazione della macchina dei "mi piace" o dei "non mi piace". Tanti *like*, tante approvazioni,

per chi, come loro, vuole vivere esposto, accrescono l'autostima, la popolarità e quindi la sicurezza. Ovviamente, vale anche il contrario, commenti dispregiativi, pochi *like*, condizionano l'umore e l'autostima in negativo e, in alcuni casi, hanno favorito gesti estremi.

Il campione dello studio che è stato condotto, è composto da 1335 adolescenti di Roma e Milano, di cui 586 maschi e 749 femmine. Sono tutti adolescenti di età compresa tra i 13 e i 20 anni (età media 15,73; DS=1,524).

La quasi totalità dei ragazzi intervistati possiede uno smartphone (il 96,5%) e, il restante, un cellulare di vecchia generazione. I ragazzi dichiarano di possedere fino a 5 telefoni differenti. Il 90% ne ha 1, il 9% possiede 2 smartphone e l'1,2% più di 3.

Il 50% dei ragazzi possiede anche un tablet.

Gli adolescenti dichiarano di aver avuto lo smartphone intorno ai 10 anni (media 10,76; DS=1,786). La maggior parte dei genitori, quindi, ha comprato uno smartphone ai figli tra l'ultimo anno della scuola Primaria e il primo della Secondaria di I grado. Solo una minima parte lo ha avuto a partire da un anno di età. Significa che i genitori hanno messo in mano ai propri figli i cellulari fin dai primi movimenti e dalle prime parole, rispetto ad un'altra minima che lo hanno avuto intorno ai 16-17 anni.

Tutti pazzi per i Social Network

La quasi totalità degli adolescenti ha almeno un profilo sui Social Network (95,1%).

Il 47% di loro posta e condivide sui Social Network immagini e foto della vita quotidiana e privata.

Il 21,2% arriva a **CONDIVIDERE TUTTI I SELFIE** che fa sui Social o sulle chat di messaggistica istantanea (es. WhatsApp).

La condivisione è donna

Le adolescenti femmine sono campionesse di condivisione: il 33,8% di loro condivide le foto e le immagini relative alla propria vita privata, rispetto al 13,3% dei maschi (dato significativo anche a livello statistico).

Sono sempre le femmine che condividono TUTTI i Selfie che fanno sia sui Social Network che sulle chat di Instant Messenger (18%), rispetto al 4% dei ragazzi.

Quanti Selfie bisogna fare al giorno per essere alla moda?

Abbiamo chiesto loro il numero di Selfie che scattano quotidianamente e il dato varia da 0 a 70. Mediamente, però, gli adolescenti fanno circa 3 Selfie al giorno (con una deviazione standard di 6,258). È un dato molto significativo perché sottolinea come i ragazzi, almeno qualche autoscatto al giorno, debbano obbligatoriamente farlo.

Attenzione perché i Selfie riguardano anche la sfera intima e privata

Un dato estremamente importante riguarda quello della sfera intima e privata. Circa il 3% del campione totale dichiara di **aver inserito foto intime sui Social Network**. Le foto intime sono effettuate e condivise sui social sia dai maschi che dalle femmine senza nessuna differenza significativa.

Questo dato deve far riflettere perché ormai, per molti ragazzi, le relazioni sono “vissute” direttamente sui Social e sulle chat. Si inviano foto di parti intime, di pratiche erotiche, annientando il concetto di intimità e l’interazione con un partner. Questi aspetti rappresentano problematiche definibili *culture bound*, ossia caratterizzate o determinate dalla cultura tecnologica di questi ultimi anni.

I ragazzi non si rendono però conto dei rischi cui vanno incontro, tra cui: poter incorrere in una diffusione senza controllo delle proprie immagini nella rete, essere adescati da pedofili e possibilità che le foto o i video siano rivenduti al mercato della pornografia online.

Perché i ragazzi “selfano” e condividono tutto quello che fanno?

Le ragazze, tendenzialmente, fanno i Selfie:

- ✓ perché gli piace scattarsi le foto,
- ✓ per mettersi in mostra,
- ✓ per ridere e per scherzare,
- ✓ per ricordo,
- ✓ per noia (una percentuale più bassa).

I ragazzi fanno i Selfie:

- ✓ per ricordo,
- ✓ per noia,
- ✓ per condividere quello che fanno con gli amici,
- ✓ perché gli piace farsi le foto.

Sembra che le ragazze **utilizzino maggiormente i Social Network come vetrina pubblica o privata, per mettersi in mostra e per farsi apprezzare**. Questi fattori rappresentano un terreno fertile in cui far attecchire le più stravaganti creazioni adolescenziali e le Social Mode legate alla *Thin Inspiration* (ispirazione alla magrezza).

Le ragazze condividono maggiormente foto del loro volto, di parti del corpo, in costume, intimo, vestiti di ogni tipo e genere, per ricercare un apprezzamento. Dopo aver condiviso, controllano se sale il numero di “mi piace”, sperando di ottenere un numero maggiore rispetto alle altre ragazze e, soprattutto, l’approvazione dei ragazzi. L’autostima dei giovani di oggi è sempre più legata al numero di consensi e di commenti positivi sui Social Network.

I dati sono stati rilevati all’interno del lavoro condotto dall’Osservatorio sulle Tendenze e sui Consumi degli Adolescenti presieduto dalla dott.ssa Maura Manca, attraverso la somministrazione di uno strumento in grado di rilevare: Comportamenti a rischio, Utilizzo della rete, dei Social Network e modalità comunicative, Tecnologia (abuso smartphone, tablet, internet), Moda, Giochi (videogiochi, playstation), Sport, Linguaggio, Mezzi di trasporto, Alimentazione, Musica, Modelli, Tempo libero.

Per ulteriori informazioni contattare la redazione di AdoleScienza a:

redazione@adolescienza.it

AdoleScienza Magazine

www.adolescienza.it